

**ESERCIZI SPIRITUALI  
NEL QUOTIDIANO... IN CASA**  
**Giovedì 2 Aprile 2020**

**LITURGIA DELLA PAROLA DEL GIORNO**

**Dal libro della Genesi**  
*(Gen 17,3-9)*

In quei giorni Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui:

«Quanto a me, ecco, la mia alleanza è con te: diventerai padre di una moltitudine di nazioni.

Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo,

perché padre di una moltitudine di nazioni ti renderò. E ti renderò molto, molto fecondo; ti farò diventare nazioni e da te usciranno dei re. Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te. La terra dove sei forestiero, tutta la terra di Canaan, la darò in possesso per sempre a te e alla tua discendenza dopo di te; sarò il loro Dio».

Disse Dio ad Abramo: «Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione».



**Salmo responsoriale (Sal 104)**

***Il Signore si è sempre ricordato  
della sua alleanza.***

Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto.  
Ricordate le meraviglie che ha compiuto,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca.

Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.  
È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi.

Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,  
dell'alleanza stabilita con Abramo  
e del suo giuramento a Isacco.

**+ Dal Vangelo secondo Giovanni**  
*(Gv 8,51-59)*

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: “Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno”».

Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno”. Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?».

Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia».

Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono».

Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

## **PER MEDITARE...**

---

Ciò che fa muovere davvero la nostra vita e le nostre giornate, ciò che sta alla base delle nostre scelte, è sempre una promessa. Sembra incredibile, ma in un tempo in cui sembra contare solo il “tutto e subito”, in cui sembra valere solo quello che è certo perché si tocca con mano, ciò che in realtà ci dà forza, entusiasmo, speranza è qualcosa che non si vede, non si conosce né si possiede completamente; qualcosa che, sì, è basato su una certa ragionevolezza, ma intanto chiede fiducia, cammino, chiede di lasciare la propria terra sicura per una terra che la promessa ci indica, ma non ci consegna immediatamente. Penso alla promessa di un futuro migliore, alla forza che nasce in noi dal saperci uniti nell'affrontare questo tempo di crisi, alla speranza che i sacrifici di oggi saranno ripagati domani, alla gioia e alla scelta di vita che nasce dalla promessa reciproca di un amore fedele, alla promessa di gioia racchiusa dentro piccoli gesti quotidiani...

In questa nostra storia, c'è poi una promessa più grande, che le racchiude tutte. Una promessa scritta nella carne di Adamo ed Eva, rinnovata con Noè dopo il diluvio... una promessa che si è fatta storia a partire da un popolo, quello di Israele, la cui vicenda inizia però molto prima, addirittura con la promessa suggerita al cuore di Abramo; una promessa che ha fatto diventare la nostra storia una storia di salvezza, perché guidata e accompagnata dalla presenza del Signore, passando per la vicenda del popolo di Israele, da Mosè fino a tutti i profeti; una promessa diventata definitiva, compiuta in Gesù, Figlio di Dio fatto uomo.

Dio non ha mai ritirato la sua promessa: non si è rassegnato di fronte al peccato e alla dispersione dell'uomo; dopo il diluvio, dopo Babele, bussava alla porta di un uomo qualsiasi, un pagano, Abramo, e lì si rinsalda l'alleanza tra Dio e l'uomo, a partire da una sola caratteristica: la disponibilità a fidarsi. Ad Abramo Dio darà un ordine (“*vattene dal tuo paese*”) e una promessa (“*diventerai una benedizione per tutti i popoli*”). Una promessa a cui aderire nella fede, una fiducia da rinnovare ogni giorno, anche nella prova.

Quella terra promessa è molto di più di un fazzoletto di terra delimitato da confini geografici, lo sappiamo. La promessa di Dio ha a che fare con la gioia vera di ogni uomo, piccolo segno della vita eterna promessa da Dio a chi si affida a Lui, da sperimentare al di là di ogni confine grazie alla vittoria sulla morte. Ecco le parole di Gesù ascoltate oggi: “*Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno*”. E Abramo è nostro padre nella fede proprio perché aveva creduto e, nella fede, aveva esultato nella speranza di vedere la pienezza di quella promessa, che noi riconosciamo in Gesù. Lui ne è la pienezza, perché in Lui diventa vero il nome con cui Dio si era già presentato a Mosè e che Gesù continua a riferire a sé nel dialogo con i giudei. Il nome è “*Io Sono*”, che tradotto letteralmente suona così: “*Io sarò colui che sarò*”, cioè un Dio non legato solo alla storia di Mosè, ma un Dio che manifesterà la sua presenza in tutta la storia, senza limite alcuno. Più che una definizione, in questo nome possiamo vedere un invito ad entrare in una presenza che ci accompagnerà sempre e che sarà il bene più prezioso del suo popolo. In Gesù innalzato sulla

croce, crocifisso per amore, riconosceremo la fedeltà di Dio a quella promessa di amore che, come aveva mosso Abramo, chiediamo guidi, orienti e sostenga il cammino di ciascuno di noi. Una promessa che, nella misura in cui sarà accolta e vissuta da noi, diventerà benedizione per tutti.

## **PER NOI...**

---

- *Sono disposto a “rischiare” per fidarmi della promessa e della Parola del Signore? Sono disposto a lasciare le terre delle mie sicurezze per fidarmi delle promesse di Dio?*

- *Riconosco in Gesù e nel dono del suo Spirito la presenza di quel Dio che accompagna in ogni momento la mia vita?*

## **PER PREGARE... (Card. Martini)**

---

*Tu, Gesù, sei il Signore della vita e della storia.*

*Ti ringrazio di avermi chiamato a partecipare, in qualche modo, al tuo servizio, al tuo disegno di salvezza.*

*Per questo disegno, Gesù, offro volentieri me stesso.*

*Prendimi, Signore, perché questo progetto è tuo.*

*“Signore, ti offro la mia vita”,*

*dovrebbe dirlo ogni cristiano, ogni battezzato.*

*Il resto vien da sé.*

*“Chi sono io?”. Uno che sa esclamare:*

*“Signore prendi la mia vita, è tua,*

*fa' di me quello che vuoi. Ti amo, Signore,*

*con tutto il mio cuore e la mia vita,*

*perché tu mi hai amato*

*con la tua vita e con la tua morte.*

*“Chi sei tu, Signore?”. Sei il Signore della storia, il Figlio di Dio che non mi abbandonerà mai.*